

S. Maria Goretti, vergine e martire (memoria facoltativa)

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO

XIV settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Lodate il mio Signore, lodatelo,
perché le cose sue
tutte son buone,
perché ci ha dato
gli occhi del cuore
a contemplare amore e bellezza.*

*Lodato sia nel nostro lavoro,
per queste macchine
e case e città,
perché mai nulla
vi è di profano
nell'amorosa fatica dell'uomo.*

*Sia pure l'uomo lodato con lui,
quando è fratello
di ogni vivente,
quando egli ama*

*e gioia diffonde,
amico vero del mio Signore.*

Salmo CF. SAL 8

Quando vedo i tuoi cieli,
opera delle tue dita,
la luna e le stelle
che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo
perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo,
perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto
poco meno di un dio,
di gloria e di onore
lo hai coronato.
Gli hai dato potere

sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto
sotto i suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie
della campagna,
gli uccelli del cielo

e i pesci del mare,
ogni essere che percorre
le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, Gesù diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità (*Mt 10,1*).

Lode e intercessione

Rit.: Guarisci il nostro cuore, Signore.

- Sia la tua Chiesa un sacramento di salvezza per tutti.
- Siano i tuoi discepoli ministri di compassione per il sollievo di tutti.
- Libera il nostro cuore dall'egoismo e dalla paura.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 47,10-11

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende sino ai confini della terra;
è piena di giustizia la tua destra.

COLLETTA

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Os 10,1-3.7-8.12

Dal libro del profeta Osèa

¹Vite rigogliosa era Israele, che dava sempre il suo frutto; ma più abbondante era il suo frutto, più moltiplicava gli altari; più ricca era la terra, più belle faceva le sue stele. ²Il loro cuore è falso; orbene, sconteranno la pena! Egli stesso demolirà i loro altari, distruggerà le loro stele. ³Allora diranno: «Non abbiamo più re, perché non rispettiamo il Signore. Ma anche il re, che cosa potrebbe fare per noi?».

⁷Perirà Samaria con il suo re, come un fuscello sull'acqua.
⁸Le alture dell'iniquità, peccato d'Israele, saranno distrutte, spine e cardi cresceranno sui loro altari; diranno ai monti: «Copriteci» e ai colli: «Cadete su di noi». ¹²Seminate per voi secondo giustizia e mietete secondo bontà; dissodatevi un campo nuovo, perché è tempo di cercare il Signore, finché egli venga e diffonda su di voi la giustizia. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

104 (105)

Rit. Ricercate sempre il volto del Signore.

²Cantate al Signore, a lui inneggiate,
meditate tutte le sue meraviglie.

³Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **Rit.**

⁴Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.

⁵Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **Rit.**

⁶Voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

⁷È lui il Signore, nostro Dio:
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mt 10,1-7

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹chiamati a sé i suoi dodici discepoli, Gesù diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

²I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; ³Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo;

⁴Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

⁵Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani;

⁶rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. ⁷Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 33,9

Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Dissodare

Per tornare a un'immagine cara al Quèlet potremmo proprio dire, riprendendo le parole del profeta: «È tempo di cercare» (Os 10,12) e di cercare non solo «il Signore», ma anche le «pecore perdute della casa d'Israele» (Mt 10,6). L'elenco dei «nomi» dei «dodici» (10,2) che il Signore Gesù «inviò» (10,5) si trova incastonato

come una perla tra la missione di «guarire» (10,1) e quella di rivolgersi a quanti si incontrano sulla propria strada con delicata e serena franchezza. Non possiamo nascondere una certa sorpresa nell'impedimento che il Signore rivolge ai suoi discepoli, di non entrare «nelle città dei Samaritani» e tantomeno di andare «fra i pagani» (10,5). Eppure, proprio in questa apparente «esclusività» è racchiuso un grande monito alla nostra generazione così assillata, talora, di raggiungere tutti e di farsi presente in modo talora precipitoso. Se è vero che, proprio alla fine del Vangelo di Matteo, il mandato apostolico sarà missionario nel senso più universale che si possa immaginare (cf. 28,19), rimane vero che l'apertura ai «lontani» va preparata a partire dai più «vicini». Sembra quasi essere una questione di stile evangelico prima che di annuncio evangelico, che si identifica con un tratto di delicato riserbo, nemico di ogni imbarazzo o pusillanimità.

Nel caso degli apostoli, questi «vicini» sono proprio la «casa d'Israele» (10,6) che Osea paragona a una «vite rigogliosa [...] che dava sempre il suo frutto» (Os 10,1). Nel nostro caso, potremmo dire che questa missione di cercare vicino e non lontano può proprio riguardare il nostro modo di essere Chiesa. Talora così preoccupati di farci presenti tra «i pagani» del nostro tempo e della porta accanto, rischiamo di dimenticare la cosa che importa di più ed è capace di promettere di più: «Dissodatevi un campo nuovo» (10,12). Riprendendo ancora le parole del profeta Osea unendole a quelle del Signore Gesù, possiamo dire con semplicità

e coraggio: «È tempo» (10,12) di «guarire ogni malattia e ogni infermità» (Mt 10,1).

Proprio l'evangelista Matteo, comunemente e giustamente ritenuto come il più attento al mistero della Chiesa, attende più a lungo di tutti gli altri evangelisti prima di farci conoscere in modo solenne e circostanziato «i nomi dei dodici apostoli» (10,2) e parlarci in modo circostanziato della loro missione per l'umanità. Prima di questo passo così importante, Matteo ha come bisogno di premettere il lungo discorso della montagna e il racconto dei dieci miracoli di Gesù. Queste parole – non altre – e questi gesti – non altri – sono lo specchio della vita della Chiesa e il continuo luogo di verifica della sua missione. La Chiesa nasce come missione di rendere presente al cuore dell'umanità la compassione di Dio, che si esprime con la Parola che orienta la vita e i gesti che la guariscono profondamente ed efficacemente. Quale lungo cammino è stato necessario – e non ancora compiuto – per gli apostoli prima di poter cominciare non solo a seguire, ma pure a imitare il loro Maestro e Signore. Dissodare esige tempo, calma, pazienza... modestia!

Signore Gesù, donaci la pazienza dei lunghi tempi di preparazione necessari a dissodare i solchi in cui far cadere il seme modesto della nostra testimonianza discepolare. Liberaci dalla fretta e dall'ansia di prestazione.

Calendario ecumenico

Cattolici

Isaia, profeta; Maria Goretti, vergine e martire (1902).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Sisoe il Grande, monaco (429 ca.).

Anglicani

Thomas More e John Fisher, martiri (1535).

Luterani

Jan Hus, riformatore e martire a Praga (1415).

Feste interreligiose

Buddhismo

Compleanno del Dalai Lama (tradizione tibetana).